



Via Nicosia, 2 – ENNA – tel. 0935/500924 – fax 0935/502645

C.F.: 80006370862 –Codice Meccanografico: ENIS004004 - C.U.: UFSU9Z

e-mail: enis004004@istruzione.it – Web: www.iisenna.gov.it - P.E.C. enis004004@pec.istruzione.it

IST.PROF.ST. "FEDERICO II" - ENNA
Prot. 0005018 del 04/09/2017
02-03 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p. c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL D.S.G.A.

AL PERSONALE ATA

AI GENITORI

AGLI STUDENTI

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO dei DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 1. le Istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulate gli scorsi anni dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- **VISTI** i decreti attuativi della Legge 107/2015 Decreti Legislativi – Esaminati i dati di contesto e gli esiti dell'Istituto;

- **VISTI** le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV del nostro Istituto;
- **ESAMINATO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/18 e 2018/19;
- **TENUTO CONTO** degli interventi educativi e didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
- **CONSIDERATO** che il miglioramento continuo è una priorità strategica;
- **CONSIDERATO** che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

EMANA

la seguente direttiva finalizzata al perseguimento dei sotto elencati **Obiettivi/ Priorità**:

1. Rendere il piano triennale dell'offerta formativa, a livello di scelte curriculari, extracurriculari, didattiche, organizzative, rispondente agli obiettivi istituzionali e coerente con la domanda di formazione del territorio e con il quadro determinato a livello nazionale;
2. Migliorare la qualità dei processi formativi e degli apprendimenti, nei corsi diurni e nei corsi per adulti;
3. Assegnare al processo di valutazione un valore educativo e attuare un modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze);
4. Realizzare una scuola per tutti e per ciascuno attraverso l'individuazione delle situazioni di disagio e l'attuazione di strategie didattico-educative inclusive;
5. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell' Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, secondo una progettualità realizzabile (gradualità, obiettivi di controllo, riorientamento);
6. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell' offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
7. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica;
8. Dare adeguato spazio alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; in particolare, nell'impostare il Piano Annuale per la formazione e l'aggiornamento del personale di cui all'art. 63 del CCNL dovrà essere riservata particolare attenzione a:
 - a. Iniziative dell'Amministrazione Scolastica destinate in particolare alla formazione del personale scolastico;
 - b. Interventi formativi in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - c. Implementazione e aggiornamento delle competenze linguistiche ed informatiche;
 - d. Implementazione e aggiornamento delle competenze didattiche e metodologiche;
9. Dare piena attuazione alla riforma della scuola attuata dalla legge 107/2015, nei limiti di quanto previsto per l'attuale fase transitoria;
10. Dare attuazione al PNSD;
11. Utilizzare pienamente gli spazi della scuola per le attività;
12. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
13. Organizzare la scuola in interazione funzionale con il territorio, la famiglia e l'extrascuola.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*).

Per il raggiungimento di questi obiettivi strategici, il Collegio dei docenti, e tutte le sue articolazioni funzionali, indirizzeranno la loro attenzione ed a queste saranno orientate le risorse finanziarie disponibili in sede di Contrattazione integrativa d'Istituto e del Programma Annuale.

Si terrà, pertanto, conto in particolare delle seguenti priorità:

- **Potenziamento Umanistico e Linguistico:**

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché ad altre lingue dell'Unione europea ed alla lingua inglese. Dal prossimo anno scolastico, infatti, le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sosterranno prove a carattere nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerterà i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Centralità dello studio delle lingue e apertura a contesti culturali diversi. Favorire un approccio metodologico innovativo in cui la costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative si accompagnano contestualmente allo sviluppo ed acquisizione di conoscenze disciplinari (C.L.I.L. o Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto);

l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche, delle studentesse e degli studenti, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; potenziamento dell'inclusione attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; predisposizione ed utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;

q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito delle studentesse e degli studenti;

r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) Definizione di un sistema di orientamento.

- **Potenziamento Scientifico:**

a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- **Potenziamento Laboratoriale:**

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

- Potenziamento Socio Economico e per la Legalità:

- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura del bene comune e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Potenziamento Motorio:

- g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- Potenziamento Artistico e Musicale:

- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di ammodernamento delle attrezzature informatiche e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista la costituzione del Comitato Tecnico- Scientifico di cui al D.P.R. 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si fa riferimento a quello dell'anno in corso.
- **comma 10 - Promozione tecniche di primo soccorso:**
 - Programmazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e dell'importanza della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.
- **comma 16 - Educazione alle pari opportunità:**
 - Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
 - **commi 29 e 32- Percorsi formativi ed iniziative di orientamento:**
 - Definire un sistema di orientamento in uscita. Le attività e i progetti di orientamento scolastico sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.
 - **commi 33-43 - Alternanza scuola-lavoro.**
 - Incremento dell'alternanza scuola-lavoro con il potenziamento delle azioni già in essere.
- **comma 124 - Formazione in servizio.**

- *La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento per la valorizzazione del personale docente ed A.T.A., ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico–metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.*

I criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei P.O.F. di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano ed è auspicabile che i docenti curino tale progettazione non solo negli aspetti culturali, ma anche in quelli educativi.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto, a norma dell'art.25 del D.Lgs. 165/2001 e costituisce il riferimento per la verifica del PTOF, la revisione, la valutazione del servizio formativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerlo e ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione, valutazione del PTOF e di altri documenti della scuola, nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di classe), con le figure di sistema (FF.SS.), i referenti dei progetti/laboratori, i collaboratori del Dirigente, le famiglie, gli studenti, al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi e all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli, pratiche che guidino l'agire collettivo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppina Gugliotta